

Steve Reich

THE CAVE

Video Opera in tre atti

libretto di Reich Steve & Korot Beryl

**per due soprani, tenore e baritono
ed ensemble strumentale**

Percussini
pianoforte e tastiera
violino,
viola
violoncello
flauto
oboe
corno inglese
clarinetto
clarinetto basso

Prima esecuzione
Vienna, Messepalast 15 marzo 1993

PRIMO ATTO

Gerusalemme ovest/Hebron - maggio giugno 1989

Intervistati israeliani in ordine di comparsa.

EPHRAIM ISAAC

Nato in Etiopia, ha vissuto in Israele ed è attualmente direttore dell'Istituto di Studi Semitici all'Università di Princeton.

YESHAYAHU LEIBOWITZ

Biochimico di professione, è stato dall'inizio degli anni Quaranta, uno dei più incisivi e controversi critici della cultura e della politica israeliane. Vive a Gerusalemme.

URIEL SIMONE

Professore al Dipartimento Biblico dell'Università Bar Ilan di Israele, e capo dell'Istituto di Ricerca per la Storia della Bibbia giudaica. È membro del Netivot Shalom, movimento religioso per la pace.

MAGEN BROSCHI

Conservatore in capo dei Luoghi Santi e del Centro Gotesman per i Manoscritti Biblici. Uno dei maggiori esperti dei manoscritti del Mar Morto.

GABRIEL BARKAI

Stimato archeologo e studioso, specializzato nell'Età del ferro – il periodo delle monarchie israelite (dal X sec al VI sec a.C.) – e professore all'Università di Tel Aviv.

NADINE SHENKAR

Scrittore e professore di arte ebraica alla Bezalel Academy of Art in Israele, e studioso e praticante di Kabbalah

RIVKA GONEN

Archeologo e conservatore capo dell'ala etnografica dell'Israel Museum di Gerusalemme

MOSHE IDEL

Studioso esimo e scrittore di Kabbalistic e professore di Pensiero ebraico alla Hebrew University di Gerusalemme.

BARUCH NACHSHON

Artista di professione, vive nell'insediamento ebraico di Kiryat Arba a Hebron.

B. MICHAEL

Giornalista politico e satirico del giornale israeliano Ha-aretz.

Yael Lamm

Al tempo dell'intervista nel giugno del 1989 era una studentessa yeshiva a Efrat,
vicino a Gerusalemme

SECONDO ATTO

Gerusalemme est/Hebron - giugno 1989 e giugno 1991

Intervistati palestinesi in ordine di comparsa.

SHEIKH DAHOUD ATALAH

Muqri alla Moschea Al-Aksa, in Gerusalemme.

SUAD KARAMAN

Poeta ed editrice di “Il mondo delle donne” in arabo. Ha anche insegnato inglese.

ARALDI NAIM

Poeta e scrittore dal Maghar Villane.

KHALID M. SULEIMAN

Giornalista di Hebron.

MARIAN MARI

Dottore in pedagogia, ella ha fondato e dirige il Progetto di Insegnamento per l'infanzia destinato ai piccolo arabi ed ebrei. Presidente del Centro Galileo di ricerca sociale a Nazareth

ITAF ZIAD

Insegnate d'inglese al Centro di istruzione femminile di Ramallah. Ella è anche una delle direttrici del Gesher, una rivista palestinese pubblicata in ebraico.

HAJ MITHKAL NATOUR

Per 15 anni fu direttore dell'insegnamento arabo a Gerusalemme est. Titolare di un dottorato in studi islamici, è l'autore di un libro che tratta delle leggi che regolano la famiglia mussulmana in Israele in rapporto con le leggi islamiche e israeliane.

DR. ABDUL LATIF BARGOUTH

Professore di studi islamici, Bir Zeit University, West Bank

KHALIL ATAMNA

Professore di studi islamici, Bir Zeit University, West Bank

M. WATAD

Giornalista e scrittore. È stato anche membro della Knesset.

SAMIA KAZMUZ

Cantante e attrice. È anche un cogliere di istruzione.

JAMIL ABU TORMETH

Direttore di una scuola secondaria, Gerusalemme est.

MUSBAH TAHBOUB

Da una famiglia che da generazioni ha la cura della Moschea Haram el-Khalil a Hebron.

RIAD OTHMAN

Direttore di un hotel

ALI EL-KHALIL

Poeta ed editore di El Fajar.

TERZO ATTO

New York City/Austin - aprile/maggio 1992 **Intervistati americani in ordine di comparsa.**

ELIZABETH LECOMPTE

Nata a Toledo, Ohio, nel 1959, ha vissuto e lavorato in New York City per 25 anni ed è direttrice del Wooster Group.

RICHARD SERRA

Uno scultore che vive e lavora a New York City e a Cape Breton, Nuova Scozia.

VALERIE STEELE

Storica della moda e autrice di numerosi libri, compreso Paris, fashion: A Cultural History, e Women of Fashion: Twentieth Century Designers.

JEFFREY SABALA

Uno studente di ingegneria meccanica all'Università del Texas a Austin, e co-leader della Native American Student Organization.

RON HAVERN

Laureato della Harvard Divinity School. Insegna Filosofia e religione alla New York University e al Marymount Manhattan College. Ha anche un'attività privata come psicoterapeuta.

FANNIE DEBOSE

Una dei pionieri della Institutional Church of God in Christ a Brooklyn (N.Y.): è sovrintendente il dipartimento della gioventù.

VALERIE BRIDGEMAN DAVIS

Sacerdote ad Austin, Texas. Sta studiando le scritture ebraiche.

ELIZABETH BRUMMETT

Segretaria della Juilliard Scholl a New York City.

SAUL ROSENBERG

Sta terminando un dottorato in letteratura americana alla Columbia University e insegna letteratura americana, l'ebraico classico e l'istruzione ebraica a New York.

SHARON DUNN

Assistente giuridico della Skadden Arps Associates a New York, ella fa parte del coro della Institutional Church of God in Christ di Brooklyn (N.Y.) e canta anche nel coro di The Gospel of Colonus in rappresentazione a Broadway.

LEROY FISHER

Imprenditore indipendente di riscaldamento e diacono alla Institutional Church of God in Christ di Brooklyn (N.Y.).

CARL SAGAN

Vincitore di un Premio Pulitzer. È professore di Astronomia e direttore del laboratorio di Studi Planetari alla Cornell University

CORA NIVENS

Membro di antica data della Institutional Church of God in Christ di Brooklyn (N.Y.) dove ella appartiene alla seconda di cinque generazioni attive nella chiesa.

CECILIA BABCOCK SMITH

Pastore assistente alla St. David's Episcopal Church, Austin, Texas.

SUSAN HEWITT

Nata in Inghilterra, crebbe nella tradizione della Chiesa anglicana. Da oltre 15 anni vive negli Stati Uniti. Ha insegnato biologia per un semestre all'Università di Yale e l'Hatha Yoga per dieci anni. Pratica la religione buddista tibetana.

DENNIS PRAGER

Commentatore della radio KABC a Los Angeles, giornalista ed editore di Ultimate Issues, rivista trimestrale consacrata al giudaismo nella vita; è fondatore e presidente del Centro Micah per un Monoteismo Etico.

MARION CHILDRESS-USHER

Sacerdotessa nella United Methodist Church e direttrice del Seminario all'United Campus Ministry ad Austin.

JEAN HOUSTON

Filosofa, psicologa e storica della cultura, è conosciuta per i suoi numerosi libri sul mito e la trasformazione. Condirige la Foundation for Mind Research.

MARY MACARTHUR GRIFFIN

In passato direttrice di produzione di The Kitchen in New York City, città dove vive e lavora attualmente come consigliere artistico.

LISA ROGERS

Diplomata del Seminario Teologico Episcopale del Sud-ovest, dirige il programma Out Youth Austin, un gruppo di sostegno per coppie omosessuali.

KEITH SONNIER

Sculitore che vive e lavora a New York City e in Europa. ha recentemente terminato una installazione lunga un silometro nell'areoporta di Monaco.

DANIEL BERRIGAN

È, nelle sue stesse parole, “sacerdote gesuita, scrittore e criminale incallito – alleluia!”

KERRI LOGSDON

Artista scenico, University of Texas, Performing Art Center.

ARTHUR DANTO

Professore di filosofia johnsoniana all’Università di Columbia, critico d’arte per il giornale The Nation, e autore di numerosi libri sulla filosofia e le arti visuali.

FRANCIO E. PETERS

Titolare della cattedra di studi religiosi del vicino oriente all’University of New York. Ha pubblicato fra l’altro Children of Abraham: Judaism , Christianity and Islam.

ANN DRUYAN

Segretaria della Federazione degli Scienziati Americani e co-autore con Carl Sagan delle serie televisive Cosmos e Ombre di antenati dimenticati.

LYNN LYTTON

Vive a Austin (Texas) dove è consigliere in microinformatica all’Università del Texas; è animatrice del Centro Cattolico dell’Università.

ATTO PRIMO

Gerusalemme occidentale / Hebron

maggio / giugno 1989

Musica da tastiera di computer

Genesi XVI

(battuta su tastiera)

1 Sarai, moglie di Abram, non gli aveva dato dei figli. Aveva però una schiava egiziana chiamata Agar

2. Sarai disse ad Abram: “Ecco, il signore mi ha impedito di avere prole; unisciti, ti prego, alla mia schiava: forse da lei potrai avere un figlio” Abram ascoltò la voce di Sarai.

3. E Sarai, moglie di Abram prese Agar l'egiziana, la sua schiava, dopo che Abram aveva vissuto per dieci anni nella terra di Canaan e la diede ad Abram, suo marito, per essere sua moglie.

4. Ed egli si unì ad Agar, che restò incinta; E quando ella si accorse di essere incinta, la sua padrona non contò più nulla per lei.

5. E Sarai disse ad Abram: “L'offesa fatta a me ricada su di te” Io di ho dato in braccio la mia schiava, ma da quando si è accorta di essere incinta, io non conto più niente per lei. Il Signore sia giudice fra me e te.

6. E Abram disse a Sarai: “Ecco la tua schiava è in tuo potere: falle quello che ai tuoi occhi pare giusto.” Sara allora la maltrattò, tanto che ella si allontanò.

7. E un Angelo del Signore la trovò presso una sorgente d'acqua nel deserto, la sorgente sulla strada di Sur.

8. Ed egli disse: “Agar, schiava di Sarai da dove vieni e dove vai?” Ed essa disse: “Vado lontano dalla mia padrona Sarai”.

9. E l'Angelo del Signore le disse: “Ritorna alla tua padrona e restale sottomessa.”

1. Now Sarai Abram's wife bore him no children and she had a handmaid an Egyptian and her name was Hagar.

2. And Sarai said to Abram: “Behold now the Lord has restrained me from bearing: go in I pray you unto my handmaid; perhaps I shall be builded up through her”; and Abram hearkened to the voice of Sarai.

3. And Sarai, Abram's wife, took Hagar the Egyptian, her handmaid, after Abram had dwelt for ten years in the land of Canaan; and gave her to Abram her husband to be his wife.

4. And he went in unto Hagar, and she conceived; and when she saw that she had conceived, her mistress was despised in her eyes.

5. And sarai said to Abram: “The wrong done to me is your fault; I placed my handmaid in your arms; and when she saw that she had conceived I was despised in her eyes; the Lord judge between me and you”.

6. And Abram said to Sarai: “Behold, your maid is in your hand; do to her what is good in your eyes”. And Sarai dealt harshly with her, and she fled from her face.

7. And an angel of the Lord found her by a spring of water in the wilderness, by the spring on the way to Shur.

8. And he said: “Hagar, Sarai's handmaid, from where have you come and to where do you go? And she said: “From the face of my mistress, Sarai I flee.”

9. And the angel of the Lord said to her: Return to your mistress, and submit yourself to her hands”.

10. Le disse ancora l'Angelo del Signore: "Moltiplicherò la tua discendenza e non si potrà contarla per la sua moltitudine."

11. E l'Angelo del Signore le disse ancora: "Ecco sei incinta e partorirai un figlio e lo chiamerai Ismaele (che significa Dio ti ascolta) perché il Signore ha ascoltato la tua afflizione."

12. Ed egli sarà come un onagro; la sua mano contro tutti, e la mano di tutti contro lui, e abiterà di fronte a tutti i suoi fratelli."

Chi è Abram?

E. ISAAC

Chi è Abram? Abram, per me, è il mio antenato – proprio il mio antenato personale. Io sono stato allevato con questo pensiero, e ancora, immagino, penso questo. È fisso nella mia mente. Mio padre, quando ero giovane, bene, di fatto un bambino, era solito raccontare i nomi dei nostri antenati a partire da Adamo scendendo lungo la linea che passa attraverso le dodici tribù. E io ricordo quello che era solito insegnarci: Adamo, Set, Enosh, Kainan, Mahalalel, Yered, Enoch, Metushelah, Lemech, Noach e quindi, scendendo ancora, Noach, Shem, Arpachshad, Shelah, Peleg, Reu, Serug, Nahor, Terah, Abram, e quindi noi eravamo soliti dire Abram, Yitzhak, Ya'acov, e quindi noi eravamo soliti dire le Dodici Tribù, nomi dei nostri antenati, per tenerli tutti a memoria: Reuven, Shimon, Levi, Yehuda, Issachar, Zebulun, Dan, Natali, Gad, Asher, Josef, Benyamin, e poi scendevamo ancora fino al mio bis-bis-bisnonno il cui nome era Shimon, e poi Shalom e quindi Shalom e Harun e Meshah, e Yitzhak e me stesso. Così per me c'è una catena di antenati che mi lega ad Abram.

Genesi XII

5. Abramo dunque prese la moglie Sarai e Lot, figlio di suo fratello, e tutte le loro cose e tutti i loro servi e si incamminarono verso il paese di Canaan e arrivarono al paese di Canaan.

Genesi XIII

14. Allora il Signore disse ad Abram dopo che Lot si era separato da lui: Alza gli occhi dal

10. And the angel of the Lord said to her: "I will greatly multiply your seed, that I shall not be numbered for multitude."

11. And the angel of the Lord said to her: "You are pregnant, and will bear a son; and you shall call his name Ishmael (meaning, God will hear) because the Lord has heard your affliction."

12. And he will be man of the wild; his hand against all, and the hand of all against him. And in the presence of all his brothers shall he dwell."

E. ISAAC

Who is Abraham? Abraham, for me, is my ancestor – my very own personal ancestor. I was brought up to think like that, and I still, I guess, think like that. It stuck in my mind. My father, when I was a young person, well, actually a child, used to count the names of our ancestors starting with Adam going all the way down to the Twelve Tribes. And I remember how we used to learn: Adam, Set, Enosh, Kainan, Mahalalel, Yered, Enoch, Metushelah, Lemech, Noach, and then we would go on down, Noach, Shem, Arpachshad, Shelah, Peleg, Reu, Serug, Nahor, Terah, Abraham, and then we used to say, Abraham, Yitzhak, Ya'acov, and then we used to say the Twelve Tribes, our ancestors' names, just memorize all of them: Reuven, Shimon, Levi, Yehuda, Issachar, Zebulun, Dan, Natali, Gad, Asher, Josef, Benyamin, and then go all the way down and come down to my great-great-great-grandfather whose name was Shimon, and then Shalom and then Shalom and Harun and Meshah, and Yitzhak and myself. So for me is a chain of ancestral relationship to Abraham.

5. And Abram took Sarai his wife, and Lot, his brother's son, and all their things, and all their servants and they went forth to go into the land of Canaan, and into the land of Canaan they came.

14. And the Lord said to Abram, after Lot separated from him: "Raise, now, your eyes, and

luogo ove tu stai e spingi lo sguardo verso settentrione, mezzogiorno, oriente e occidente.

look from the place where you are, North, and South, and East, and West.

15. Perché tutta la terra che vedi io la darò a te e alla tua discendenza per sempre.

15. For all the land which you see, to you will I give it and to your seed for ever.

16. Renderò la tua discendenza come polvere della terra cosicché se uno può contare i grani di polvere della terra così potrà contare la tua discendenza.

16. And I will make your offspring as the dust of the earth, so that if one can count the grains of dust in the earth, so your offspring may be counted.

17. Alzati, percorri il paese in lungo e in largo, perché io lo darò a te.”

17. Up, walk about the land, through its length and breadth, for I give it to you.”

18. Poi Abram si spostò con le sue tende e andò a stabilirsi alle Querce di Mamre, che sono ad Hebron e vi costruì un altare al Signore.

18. And abram moved his tent, and came to dwell by the oaks of Mamre which are in Hebron and he built there an altar to the Lord.

Genesi XV

1. Dopo tali fatti la parola del Signore fu rivolta ad Abram in visione, dicendo: “Non temere, Abram, io sono il tuo scudo: la tua ricompensa sarà molto grande”.

1. After these things the word of the Lord came to Abram in a vision, saying: “Fear not, Abram, I am your shield; Your reward shall be very great.”

2. E Abram disse: “Mio Signore Dio che cosa mi darai, vedendo che io morirò senza figli, e l’erede della mia casa è Eliezer di Damasco?”

2. And Abram said: “O Lord God, what can You give me, seeing I will die childless and my house shall go to Eliezer of Damascus.”

3. E Abramo disse: “Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà l’erede.”

3. And Abram said: “Behold, to me You have given no offspring and my steward shall be my heir.”

4. Ed ecco che a lui giunsero le parole del Signore, che disse: “Quest’uomo non sarà il tuo erede, ma uno nato dal tuo seme sarà tuo erede.”

4. And, behold, the word of the Lord came to him, saying: “This man shall not be your heir, but one come out of your own seed your heir shall be.

5. Ed Egli lo condusse fuori e gli disse: “Guarda ora verso il cielo e conta le stelle se sei capace di contarle.” E gli disse: “Così sarà la tua discendenza”.

5. And He brought him outside and said: “Look, now, toward the heavens and count the stars if you are able to count them.” And He said to him: “So shall your offspring be.”

Genesi XVI

1. Sarai, moglie di Abram, non gli aveva dato dei figli.

1. And Sarai, Abram’s wife, bore him no children.

Chi è Sarah

Y. LEIBOWITZ

La prima moglie di Abram.

Y. LEIBOWITZ

Abraham’s first wife

U. SIMONE

Sua moglie Sarah era sterile.

M. BROSCHI

Di nuovo, essa è una figura letteraria.

G. BARKAI

Una donna molto bella.

N. SHENKAR

Essa è bella.

G. BARKAI

Molto realistica.

N. SHENKAR

Essa è più forte e più vicino alla fonte.

R. GONEN

Essa aveva un aspetto molto piacevole – e non aveva figli.

U. SIMONE

Sua moglie Sarah era sterile.

Chi è Hagar?

M. IDEL

Una che aveva una possibilità, ma non è stata in grado di sfruttarla.

N. SHENKAR

Molto patetica – e un po' aggressiva.

U. SIMONE

Agar alzò il naso. Così io non voglio giudicare Sarah così severamente. Fu per lei una cosa temeraria lasciare un'altra giovane donna nel letto di suo marito.

Ripetizione della musica da tastiera di computer.

Genesi XVI

(battuta su tastiera)

7. E un Angelo del Signore la trovò presso una sorgente d'acqua nel deserto, la sorgente sulla strada di Sur.

8. Ed egli disse: "Agar, schiava di Sarai da dove

U. SIMONE

His wife Sarah was barren

M. BROSCHI

Again, she's a literary figure.

G. BARKAI

A very beautiful woman

N. SHENKAR

She's very beautiful.

G. BARKAI

Very realistic.

N. SHENKAR

She's stronger and closer to the source.

R. GONEN

She was very good looking – and she didn't have children.

U. SIMONE

His wife Sarah was barren.

M. IDEL

Someone who had a chance, but she was not able to prevent.

N. SHENKAR

Very pathetic – and a little aggressive.

U. SIMONE

Hagar "rose her nose". So I won't judge Sarah so severely. It was very daring of her, to let another young woman into the bed of her husband.

7. And an angel of the Lord found her by a spring of water in the wilderness, by the spring on the way to Shur.

8. And he said: "Hagar, Sarai's handmaid, from

vieni e dove vai?” Ed essa disse: “Vado lontano dalla mia padrona Sarai”.

9. E l'Angelo del Signore le disse: “Ritorna alla tua padrona e restale sottomessa.”

10. Le disse ancora l'Angelo del Signore: “Moltiplicherò la tua discendenza e non si potrà contarla per la sua moltitudine.”

11. E l'Angelo del Signore le disse ancora: “Ecco sei incinta e partorirai un figlio e lo chiamerai Ismaele (che significa Dio ti ascolta) perché il Signore ha ascoltato la tua afflizione.

12. Ed egli sarà come un onagro; la sua mano contro tutti, e la mano di tutti contro lui, e abiterà di fronte a tutti i suoi fratelli.

Chi è Ishmael?

E. ISAAC

Il primo figlio del nostro antenato Abram, un parente.

Y. LEIBOWITZ

Il primogenito di Abram

U. SIMONE

Egli è nostro parente. È differente. È nostro parente.

E. ISAAC

Un parente.

U. SIMONE

È nostro parente. È differente.

E. ISAAC

Un genere di attitudine bivalente verso Ishmael – con la quale io ho rotto.

M. BROSCHI

Un antenato degli Arabi.

B. NACHSHON

Ma i figli di Ishmael – possiamo vederli nelle strade.

where have you come and to where do you go? And she said: “From the face of my mistress, Sarai I flee.”

9. And the angel of the Lord said to her: Return to your mistress, and submit yourself to her hands”.

10. And the angel of the Lord said to her: “I will greatly multiply your seed, that I shall not be numbered for multitude.

11. And the angel of the Lord said to her: “You are pregnant, and will bear a son; and you shall call his name Ishmael (meaning, God will hear) because the Lord has heard your affliction.

12. And he will be man of the wild; his hand against all, and the hand of all against him. And in the presence of all his brothers shall he dwell.”

E. ISAAC

The first son of our ancestor Abraham. A relative.

Y. LEIBOWITZ

Abram's firstborn son.

U. SIMONE

He's our relative. He's different. He's our relative.

E. ISAAC

A relative.

U. SIMONE

He's our relative. He's different.

E. ISAAC

An ambivalent kind of attitude towards Ishmael – with which I was brought up.

M. BROSCHI

An ancestor of Arabs.

B. NACHSHON

But the children of Ishmael – we can see them in the streets

N. SHENKAR

Un combattente

M. BROSCHI

Combattente.

E. ISAAC

Un genere di attitudine bivalente verso Ishmael.

B. NACHSHON

Possiamo vederli nelle strade.

U. SIMONE

È nostro parente.

Genesi XVIII

1. Poi il Signore comparve ad Abram alle Querce di Mamre mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno.

2. Ed egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui.

9. E essi gli dissero: "Dov'è Sarah tua moglie? Ed egli disse: "Nella tenda"

10. E uno di loro disse: "Io tornerò da te fra un anno a questa stessa data, e allora Sarah, tua moglie, avrà un figlio." E Sarah stava ad ascoltare all'ingresso della tenda.

11. Ora Abram e Sarah erano vecchi, avanti negli anni, e Sarah aveva smesso di avere le mestruazioni.

12. E Sarah rideva fra sé, dicendo: "Avvizzita come sono dovrei provare il piacere, mentre il mio signore è vecchio?"

13. E il Signore disse ad Abram: "Perché Sarah rideva?"

14. C'è qualche cosa di troppo difficile per il signore?

Genesi XXI

1. Il Signore visitò Sara come aveva detto e fece a Sarah ciò che aveva promesso.

2. E Sarah concepì e partorì ad Abram un figlio

N. SHENKAR

A fighter.

M. BROSCHI

Fighter.

E. ISAAC

An ambivalent kind of attitude towards Ishmael.

B. NACHSHON

We can see them in the streets.

U. SIMONE

He's our relative.

1. And the Lord appeared to Abraham by the oaks of Mamre while he was sitting at the opening of his tent in the heat of the day.

2. And he raised his eyes and looked and behold, three men standing by him.

9. And they said to him: "Where is Sarah your wife?" And he said: "Behold, in the tent."

10. And one said: "I will certainly return to you at this time next year and behold, Sarah your wife will bear you a son," And Sarah heard from behind the opening of the tent.

11. Now Abraham and Sarah were old, advanced in years, and Sarah had stopped having the periods of women.

12. And Sarah laughed to herself, saying: "Now that I have grown old shall I have my heart's desire, with my husband old as well?"

13. And the Lord said to Abraham: "Why did Sarah laugh?"

14. Is anything too difficult for the Lord?"

1. And the Lord remembered Sarah as He had said, and the Lord did for Sarah as He had spoken.

2. And Sarah conceived and bore Abraham a

nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato.

3. E Abram diede il nome a suo figlio che Sarah aveva generato, Isaac.

Chi è Isaac?

B. MICHAEL

Realmente non lo so.

B. MICHAEL

Una figura piuttosto scialba.

M. IDEL

Più contemplativa.

N. SHENKAR

Il suo nome significa "Egli riderà".

B. MICHAEL

Una figura piuttosto scialba.

Y. LEIBOWITZ

Il secondo figlio di Abram

R. GONEN

Ma figlio della moglie favorita.

U. SIMONE

Molto difficile essere un figlio di rivoluzionario.

U. SIMONE

Il figlio obbediente.

U. SIMONE

Per continuare – quello che ha fatto suo padre.

U. SIMONE

E noi abbiamo bisogno di gente simile.

G. BARKAI

Continuità.

B. MICHAEL

Una figura piuttosto scialba.

G. BARKAI

Continuità.

son in his old age, at the set time of which God spoken.

3. And Abraham called the name of his son, whom Sarah bore to him, Isaac.

B. MICHAEL

I don't really know.

B. MICHAEL

Almost a pale figure.

M. IDEL

More contemplative.

N. SHENKAR

His name means: "He will laugh".

B. MICHAEL

Almost a pale figure.

Y. LEIBOWITZ

The second son of Abraham.

R. GONEN

But the son of the favorite wife.

U. SIMONE

Very difficult to be a son of a revolutionary.

U. SIMONE

The obedient son.

U. SIMONE

To continue – what father has done.

U. SIMONE

And we need such people.

G. BARKAI

Continuity.

B. MICHAEL

Almost a pale figure.

G. BARKAI

Continuity.

B. MICHAEL

Una figura piuttosto scialba.

G. BARKAI

Continuità.

Genesi XXI

8. Il bambino crebbe e fu svezzato, e Abram fece una grande festa il giorno in cui Isaac fu svezzato.

9. Ma Sarah vide che il figlio, quello che Agar l'egiziana aveva partorito da Abram, faceva le boccacce.

10. Disse allora ad Abram: "Scaccia questa schiava e suo figlio, perché il figlio di questa schiava non deve essere erede con mio figlio Isaac

11. La cosa dispiacque molto ad Abram per riguardo a suo figlio.

12. Ma Dio disse ad Abram: "Non ti dispiaccia questo per il fanciullo e la tua schiava. Tutto quello che ti dirà Sarah, ascolta la sua voce, perché attraverso Isaac da te prenderà nome una stirpe.

13. Ma io farò diventare un grande nazione anche il figlio della schiava, perché è tua prole.

14. Abram si alzò presto al mattino, prese il pane e un otre d'acqua e gli diede ad Hagar, caricandoli sulle sue spalle; le consegnò il fanciullo e la mandò via. Essa se ne andò e si smarrì nel deserto di Beer-sheva.

15. Tutta l'acqua dell'otre era venuta a mancare ed ella depose il fanciullo sotto un cespuglio.

16. E andò a sedersi di fronte, alla distanza di un tiro d'arco, perché diceva: "Non voglio veder morire il fanciullo!" Così ella gli si sedette di fronte e pianse amaramente.

17. Ma Dio udì la voce del fanciullo, e un angelo di Dio chiamò Hagar dal cielo e le disse: "Chahai, Hagar? Non temere, perché Dio ha udito la voce del bambino là dove si trova.

B. MICHAEL

Almost a pale figure.

G. BARKAI

Continuity.

8. And the child grew and was weaned, and Abraham made a great feast on the day Isaac was weaned.

9. And Sarah saw the son, whom Hagar the Egyptian bore to Abraham, mocking.

10. And she said to Abraham: "Cast out the slave woman and her son, for the son of the slave woman shall not inherit with my son Isaac.

11. And the thing was very troublesome in the eyes of Abraham because of his son.

12. And God said to Abraham: "Do not be troubled because of the boy and your slave woman. All that Sarah says to you, listen to her voice, for in Isaac shall your seed be called.

13. And also from the son of the slave woman I will make a nation, for he is your seed."

14. And Abraham rose up early in the morning, took bread and a skin of water and gave them to Hagar, placing it on her shoulder, and sent her and the boy away. And she went and stayed in the wilderness of Beer-sheva.

15. And the water was gone from the skin of water, and she left the boy under one of the shrubs.

16. And she went and sat facing him, about a bow shot away, for she said: "Let me not see the boy die". So she sat facing him, weeping loudly.

17. And God heard the voice of the boy, and an angel of God called to Hagar from heaven and said to her: "What trouble you, Hagar? Fear not, for God has heard the voice of the boy where he is.

18. Alzati, prendi il fanciullo e tienilo per mano, perché io ne farò una grande nazione”.

19. Dio le aprì gli occhi ed essa vide un pozzo d'acqua. Allora andò a riempire l'otre e fece bere il fanciullo.

20. E Dio fu con il fanciullo che crebbe e abitò nel deserto e divenne un tiratore d'arco.

11 La cacciata di Ishmael e Hagar

N. SHENKAR

Sarah voleva che se ne andassero.

N. SHENKAR

La decisione venne da Sarah.

Y. LAMM

Io non penso che Abram se ne sia accorto.

Y. LAMM

Era essa che doveva decidere.

E. ISAAC

Essa doveva proteggere il suo territorio.

E. ISAAC

Come oggi farebbe ogni donna.

Y. LAMM

Essa doveva decidere.

M. IDEL

Cruciale nel momento cruciale.

R. GONEN

Essa – mandò via la sua schiava.

R. GONEN

E Ishmael, nel deserto.

B. MICHAEL

Egli fu cacciato a calci, combatterà costantemente.

B. NACHSHON

Sarah vide tutto.

18. Arise, lift up the boy and hold him tight, for I will make him a great nation”.

19. And God opened her eyes and she saw a well of water, and she went and filled the S. Karamanin with water and gave the boy to drink.

20. And God was with the boy and he grew; and he lived in the desert and became an archer.

N. SHENKAR

Sarah wanted him to go.

N. SHENKAR

The decision comes from Sarah.

Y. LAMM

Abraham I don't think he really noticed.

Y. LAMM

She had to decide.

E. ISAAC

She was just protecting her turf.

E. ISAAC

As any woman today would do.

Y. LAMM

She had to decide.

M. IDEL

Crucial in the crucial moment.

R. GONEN

She – sent away her handmaid.

R. GONEN

And Ishmael, to the desert.

B. MICHAEL

He was kicked out, will constantly fight.

B. NACHSHON

Sarah saw everything.

N. SHENKAR

L'uomo del deserto.

N. SHENKAR

L'uomo dell'arco.

N. SHENKAR

Ogni cosa è – è tagliata – dalla spada.

B. NACHSHON

Noi possiamo vederli per le strade.

U. SIMONE

È nostro parente.

Commentario Machpelah

R. GONEN

Il Midrash dice che Adamo ed Eva furono sepolti lì.

E. ISAAC

C'è un grande potere in quel posto.

Y. LEIBOWITZ

La caverna è per i morti, non per i vivi.

U. SIMONE

Non le pietre e non questo posto.

U. SIMONE

Il libro è più importante della tomba.

Genesi XXV

(cantato in ebraico, dalla Torah da Ephraim Isaac)

7. La durata della vita di Abramo fu di centosettantacinque anni.

8. Poi Abramo spirò e morì in felice canizie, vecchio e sazio di giorni, e si riunì ai suoi antenati.

9. Lo seppellirono i suoi figli, Isacco e Ishmael nella caverna Macpela, nel campo di Ephron, figlio di Zocar l'Ittita, di fronte a Mamre.

10. È appunto il campo che Abram aveva comperato dagli Ittiti: ivi furono sepolti Abram e sua moglie Sarah.

N. SHENKAR

The man of the desert.

N. SHENKAR

The man of the bow.

N. SHENKAR

Everything is – is caught – by the sword.

B. NACHSHON

We can see them in the street.

U. SIMONE

He's our relative.

R. GONEN

The Midrash says that Adam and Eve were buried there

E. ISAAC

There is great power attached to this place.

Y. LEIBOWITZ

The cave is for the dead, non for the living

U. SIMONE

Not the stones and not this place

U. SIMONE

The book is more important than the grave

7. And these are the days of the years of Abraham's life, 175 years.

8. And Abraham expired and died at a good ripe age, old and satisfied, and was gathered to his people

9. And they buried him, Isaac and Ishmael, in the Cave of Machpelah, in the field of Ephron, son of Zohar, the Hittite, facing Mamre.

10. The field which Abraham bought from the children of the Hittite; there Abraham was buried and Sarah his wife.

Interno della Caverna.

(Ambiente sonoro (implicito la minore) più ronzio in la minore)

ATTO SECONDO

Gerusalemme orientale / Hebron

Giugno 1989 e giugno 1991

Surah 3

(Cantata in arabo dal Corano da Sheikh Dahoud Atalah, Muqri of Al-Aksa Mosque)

65. Voi, popolo del Libro! Perché disputate su Abraham, quando la Torah e il Vangelo non furono rivelati che dopo di lui? Non avete capito?

66. Ah! voi siete quelli che si lanciano in dispute (anche) in cose delle quali avete qualche conoscenza! Ma perché disputate in cose delle quali non avete alcuna conoscenza? È Allah colui che sa, e voi quelli che non sapete.

67. Abraham non era un giudeo e neppure un cristiano. ma egli possedeva la vera Fede e sottometteva la sua volontà a quella di Allah (che è Islam), ed egli non associò alcun dio ad Allah.

68. Senza dubbio, fra gli uomini, i più vicini dei seguaci di Abraham sono quelli che lo seguono, come anche quellin che seguono questo Profeta, e quelli che credono: e Allah è il Protettore di tutti quelli che hanno fede.

Chi è Ibrahim?

S. KARAMAN

Ibrahim non era né giudeo né cristiano, ma mussulmano.

S. KARAMAN

Significa l'uomo che arrende la sua anima a Dio.

S. KARAMAN

Noi lo chiamiamo nostro padre Abraham – Ibrahim.

A. NAIM

Egli è il padre di Ishak e Ismail.

A. NAIM

Ibrahim o Abraham è questo ponte fra le due culture.

65. Ye people of the Book! Why dispute ye about Abraham, when the Torah and the Gospel were not revealed till after him? Have ye no understanding.

66. Ah! Ye are those who fell to disputing (even) in matters of which ye had some knowledge! But why dispute three in matters of which ye have no knowledge? It is Allah Who knows, and ye who know not!

67. Abraham was not a Jew nor yet a Christian. But he was true in Faith and bowed his will to Allah's (which is Islam) and he joined not gods with Allah.

68. Without a doubt, among men, the nearest of kin to Abraham, are those who follow him, as are also this Prophet and those who believe: and Allah is the Protector of those who have faith.

S. KARAMAN

Ibrahim was neither Jew nor Christian, but a Mulism.

S. KARAMAN

It means the man who surrenders his soul to God.

S. KARAMAN

We call him our father Abraham – Ibrahim.

A. NAIM

He is the father of Ishak and Ishmail.

A. NAIM

Ibrahim or Abraham is this bridge between the two culture.

K. SULEIMAN

Egli è il nostro comune antenato – vedi?

M. MARI

Il padre – egli è una figura paterna, che in realtà lasciò qualche cosa dietro di lui, che non è mai stata realmente risolta.

I. ZIAD

Per me Ibrahim è il padre dei profeti – semplicemente questo.

I. ZIAD

Io menziono il suo nome sedici volte al giorno quando prego.

M. NATOUR

Ibrahim è nostro padre – sia pace a lui!

Chi è Hajar?

I. ZIAD

Hajar è la seconda moglie di Abraham – ella è, come mi fu detto, egiziana – era molto carina.

K. SULEIMAN

Ella è la madre di Ishmael, che è considerato il padre degli Arabi – essendo Ishak il padre degli ebrei.

PROF. BARGOUTH

Nella cultura islamica la seconda moglie è chiamata “dorah”.

PROF. BARGOUTH

“Dorah” significa qualcosa di dannoso. Dannoso per chi? Per la prima moglie.

PROF. BARGOUTH

Sarah e Hajar non erano in buone relazioni.

K. ATAMNA

Hajar non ha alternative se non quella di accettare le decisioni di Sarah e di Abraham di allontanarla – dalla Palestina.

K. ATAMNA

Hajar non ha alternative.

K. SULEIMAN

He is our common ancestor – see?

M. MARI

The father – he’s a fatherly figure, who actually left something behind him, that’s really never been resolved.

I. ZIAD

For me Ibrahim is the father of the prophets – simply like that.

I. ZIAD

I mention his name sixteen times a day when I pray.

M. NATOUR

Ibrahim is our father – peace upon him!

I. ZIAD

Hajar is the second wife of Abraham – she’s, as I was told, Egyptian – she was pretty.

K. SULEIMAN

She is the mother of Ishmael, who is considered the father of the Arabs – Ishak being the father of the Jews.

PROF. BARGOUTH

In the Islamic culture the second wife is called “dorah”.

PROF. BARGOUTH

“Dorah” means something harmful. Harmful to who? To the first wife.

PROF. BARGOUTH

Sarah and Hajar were not on good terms.

K. ATAMNA

Hajar has no alternative but to accept the decision of Sarah and Abraham to send her far – from Palestine.

K. ATAMNA

Hajar has no alternative.

M. MARI

Ella è stata usata ed era pronta a sacrificarsi per dare.

I. ZIAD

Io credo che ella fosse parte di uno speciale disegno di Dio.

M. WATAD

Ella non si oppose a nulla.

M. WATAD

Ella accettò tutto.

S. KARAMAN

Ella visse in una tenda – come una rifugiata, penso.

Il prossimo sacrificio

K. SULEIMAN

C'è una piccola discrepanza fra il racconto di questo fatto dal Vecchio Testamento e quello fatto dal Corano.

PROF. BARGOUTH

Nella Torah è Isaac, nel Corano è Ismail.

J. TORMEH

Ismail è il primogenito di Ibrahim

J. TORMEH

Suo padre gli disse "Ho fatto un sogno"

M. TAHBOUB

Nel sogno vidi che ti stavo sacrificando.

K. SULEIMAN

Il figlio disse: "Fa quello che ti è stato comandato".

R. OTHMAN

Nel momento in cui egli mise il coltello sul suo collo.

K. SULEIMAN

L'arcangelo Gabriele salvò il figlio.

M. MARI

She's been used and she was ready to sacrifice and give.

I. ZIAD

I believe that was for a special purpose from God

M. WATAD

She did not resist in anything.

M. WATAD

She accepted everything.

S. KARAMAN

She lived in a tent – as a refugee I think

K. SULEIMAN

There's a little discrepancy between the Old Testament account of that and the Koranic account.

PROF. BARGOUTH

In the Torah it is Isaac, In the Koran it is Ishmael.

J. TORMEH

Ismail is the first born of Ibrahim.

J. TORMEH

His father told him; "I had a dream."

M. TAHBOUB

"I saw in my dream that I am sacrificing you"

K. SULEIMAN

The son said: "Do as you are commanded".

R. OTHMAN

The moment he put the knife on his neck.

K. SULEIMAN

The Archangel Gabriel saved the son.

I. ZIAD

Egli era pronto a sacrificare la sua vita per il padre.

J. TORMEH

Un figlio obbediente.

M. MARI

Non era un tipo rivoluzionario, egli accettò le cose.

A. KHALILI

Ismail – egli è il padre degli Arabi, un Profeta.

M. NATOUR

Egli è nostro padre, il padre di Maometto.

J. TORMEH

Ishak è il secondo nato di Ibrahim.

A. KHALILI

Ishak è uno dei profeti ebrei.

K. SULEIMAN

Isaac fu l'antenato dei re di Israele e dei Profeti, e anche di Gesù Cristo.

M. MARI

Uno sfidante e anche danneggiato, snobistico e arrogante.

M. MARI

Ishmael è il maggiore ed quindi l'erede, e noi ne siamo i discendenti, questo è tutto.

J. TORMEH

Fratellastri da differenti madri.

M. NATOUR

Essi sono sempre collegati – l'uno con l'altro.

Commentario El Khalil

K. SULEIMAN

Il nome arabo di Hebron è El Khalil. Noi chiamiamo Ibrahim, Khalilulah.

I. ZIAD

He was ready to sacrifice his life for his father.

J. TORMEH

An obedient son.

M. MARI

He was not the revolutionary type, he accepted things.

A. KHALILI

Ismail – he's the father of Arabs, a Prophet.

M. NATOUR

He's our father, the father of Muhammed.

J. TORMEH

Ishak is the second born of Ibrahim.

A. KHALILI

Ishak is one of the – Jewish Prophets

K. SULEIMAN

Isaac was the ancestor of the Kings of Israel and the Prophets and Jesus Christ as well.

M. MARI

A challenger and also spoiled and snobbish and arrogant.

M. MARI

Ishmael is the oldest and he's the inheritant and we are the descendant and that's that.

J. TORMEH

Half-brothers from different mothers.

M. NATOUR

They are all the time connected – one by the other.

K. SULEIMAN

The Arabic name of Hebron is El Khalil. We call Ibrahim, Khalilulah.

A. NAIM

Era chiamato col suo nome, El Khalil, che significa "Amico di Dio".

M. NATOUR

Essi dicono che Abraham è un ebreo – egli era mussulmano.

M. NATOUR

Il posto per me è un luogo santo. Voi non potete fare la guerra contro i miei sentimenti. È impossibile impadronirsi del mio cuore.

S. KAZMUZ

È un luogo misterioso.

M. NATOUR

Io penso a tutta la loro storia. Io mi sento una piccola cosa.

R. OTHMAN

Io vivo ora ed egli visse 4000 anni fa ed era un profeta.

R. OTHMAN

Gli angeli, gli invisibili angeli, furono mandati a lui e io sto vicino alla sua tomba.

A. NAIM

Chi sa che 4000 anni fa fu seppellito?

A. NAIM

Esisteva un uomo chiamato Abraham?

A. NAIM

Per me è nella fede, sì? – dentro.

M. NATOUR

Io spero che Insh'Allah di andare in paradiso – chissà?

A. NAIM

Tu lo vuoi, Egli è vicino a te.

A. NAIM

Questo è Khalil – ma specialmente di notte, sì?

Interno della Caverna

(Ambiente sonoro (implicito la minore) più ronzio in la minore)

A. NAIM

It was called on his name, El Khalil, which means "Friend of God".

M. NATOUR

They say that Abraham is a Jew – he was a Muslim.

M. NATOUR

This place is holy for me. You can't make war against my feelings. It's impossible to get in my heart.

S. KAZMUZ

It's very mysterious place.

M. NATOUR

I thought of all the history of them. I felt myself a very little piece.

R. OTHMAN

I am living now and he lived 4000 years ago and he was a Prophet.

R. OTHMAN

The Angels, the invisible Angels, were sent to him and I'm standing next to his grave.

A. NAIM

Who knows 4000 years ago was buried?

A. NAIM

Was a man called Abraham?

A. NAIM

For me it's in faith, yah? – inside.

M. NATOUR

I hope that Insh'Allah I'll get to Paradise – who knows?

A. NAIM

You want him, he is near you.

A. NAIM

This is Khalil – but especially in the night, yah?

ATTO TERZO

New York City / Austin

Aprile / maggio 1992

Chi è Abraham?

L. LECOMPTE

Abraham Lincoln?

R. SERRA

Abraham Lincoln High School, alta sulla cima del monte fra la sabbia e il mare, questo è tutto quanto io trovo di Abram

V. STEELE

Se pensavo ad Abramo pensavo alla storia di Abramo e Isacco, e quindi pensavo all'arte rinascimentale e al manierismo.

J. SABALA

Non ho idea di chi Abramo sia o che cosa rappresenti.

R. HAVERN

– la nostra mitologia. La Bibbia è la nostra mitologia.

R. SERRA

Irrelevante. Introdotto e dimenticato. In un cassetto in Hotel.

F. DEBOSE

– e quando leggi la Bibbia, è Dio che ti parla, e tu di rimando parli con Dio nella preghiera.

V. DAVIS

Quando la gente mi dice “Non ha nulla da dirci” penso che essi non l’abbiano mai letto.

R. SERRA

Vecchio testamento – mai letto.

E. BRUMMETT

Il Vecchio testamento è – storia

S. ROSENBERG

La parola ebraica non ha nulla di vecchio su

L. LECOMPTE

Abraham Lincoln?

R. SERRA

Abraham Lincoln High School, high on the hill-top midst sand and sea, that’s about as far’s I trace Abram

V. STEELE

If I thought of Abraham I would think of the Abraham and Isaac story and I’d think of Renaissance and Mannerist art.

J. SABALA

I have no idea who Abraham is or what he represents

R. HAVERN

– our mythology. The Bible is our mythology.

R. SERRA

Irrelevant. Introduced and forgotten. In the drawer in the hotel.

F. DEBOSE

– and when you read the Bible, it’s God speaking to you, and you speak back to God in prayer.

V. DAVIS

When people say to me: “It has nothing to say to us I think they’ve never read it.

R. SERRA

Old testament – never read it.

E. BRUMMETT

The Old Testament is – history.

S. ROSENBERG

The Hebrew word has nothing old about it

quello – Torah – insegnamento.

E. BRUMMETT

Gesù è riportato indietro fino ad Abramo

F. DEBOSE

Il padre dei fedeli.

S. DUNN

Il padre della fede

L. FISHER

Il padre della fede.

C. SAGAN

Io penso di Abramo cose come questa: È il 21esimo secolo a.C., o giù di lì. Egli vive durante la terza dinastia di Ur. È una società politeistica. Il dio principale è "Nana", che è il dio della luna. Abramo cresce, è un ragazzo di città. Sua madre fa idoli, egli rompe gli idoli.

S. ROSENBERG

Dio dice: "Va, più tardi ti dirò dove". Abramo si alza e se ne va.

C. NIVENS

Lascia la madre, il padre, gli altri e va.

S. ROSENBERG

Abramo si alza e se ne va.

Chi è Sarah?

Genesi XII

5. E Abram prese Sarai sua moglie e Lot, figlio di suo fratello e tutte le loro cose.

C. SMITH

Ella impaccò le sue stoviglie e i suoi tegami – quando non elle non sa dove stanno andando.

S. HEWITT

Fu Dio a darle il nome di "Sarah"

C. SMITH

Egli va in Egitto e fa passare Sarah come sua sorella.

– Torah – teaching.

E. BRUMMETT

Jesus is traced back to Abraham.

F. DEBOSE

The father of the faithful.

S. DUNN

The father of faith.

L. FISHER

The father of faith.

C. SAGAN

I think of Abraham like this: It's 21 hundred B.C. or thereabouts. He's living in the 3rd dynasty of Ur. It's a polytheistic society. The chief god is "Nana", who's the moon god. Abraham grows up, he's a city kid. His father makes idols, he craft idols.

S. ROSENBERG

God says, "Go, I'll tell you where later," Abraham ups and leaves.

C. NIVENS

Just leave mother, father, everybody else and go.

S. ROSENBERG

Abraham ups and leaves,

5. And Abram took Sarai his wife and Lot, his brother's son and all their things.

C. SMITH

She packs up her pots and pans – when she doesn't know where they're going.

S. HEWITT

It was God who gave her the name "Sarah".

C. SMITH

He goes into Egypt and passes Sarah off as his sister.

Genesi XII

10. E ci fu una carestia nella terra e Abram andò in Egitto per fermarvi un po' di tempo, poiché la carestia era severa.

11. E quanto stette per entrare in Egitto egli disse a Sarai sua moglie: "Ecco, io so che bella donna tu sei".

C. SMITH

E fece passare Sarah come sua sorella.

Genesi XII

12. "E accadrà quando gli egiziani ti vedranno, che essi diranno: 'Questa è sua moglie' e uccideranno me e lasceranno vivere te.

13. Ti prego, dì che sei mia sorella perché io sia trattato bene per causa tua, e io viva per riguardo a te.

C. SMITH

Abram fece questo perché ella fosse al sicuro.

Genesi XII

14. E quando Abramo entrò in Egitto, gli Egiziani videro come era bella la donna.

15. E i Principi del Faraone la videro e la elogiarono davanti al Faraone. E la donna fu accolta nel palazzo del Faraone.

C. SMITH

Così egli sarà al sicuro.

D. PRAGER

Quale fu la sua scelta?

Genesi XII

17. E il Signore afflisse il faraone e la sua casa con grandi piaghe per il fatto di Sarai, moglie di Abram.

M. USHER

Essi dissero "Intervento divino"

Genesi XII

18. E il Faraone mandò a chiamare Abram e disse: "Che cosa è questo che hai fatto contro

10. And there was a famine in the land and Abram went down to Egypt to stay there a while for the famine was severe in the land.

11. And when he was about to enter Egypt he said to Sarai his wife: "Behold, I know what a beautiful woman you are."

C. SMITH

And passes Sarah off as his sister.

12. "And it will come to pass when the Egyptians see you that they will say: This is his wife, and they will kill me and keep you alive.

13. I pray you say that you are my sister that it may go well with me for your sake, and that my soul shall live because of you.

C. SMITH

Abraham does this so that he will be safe.

14. And when Abram entered Egypt, the Egyptians saw how beautiful the woman was.

15. And the Princes of Pharaoh saw her and praised her to Pharaoh, and the woman was taken into Pharaoh's palace.

C. SMITH

So that he will be safe.

D. PRAGER

WHAT WAS HIS CHOICE?

17. And the Lord afflicted Pharaoh and his house with powerful plagues because of Sarai, Abram's wife.

M. USHER

They say: "divine intervention"

18. And Pharaoh sent for Abram and said: "What is this you have done to me? Why did

di me? Perché non mi hai detto che era tua moglie?

20. E il faraone lo affidò ad alcuni uomini che lo accompagnarono fuori dal paese con sua moglie e le sue cose.

D. PRAGER

Quale fu la sua scelta? Egli dice di sapere che essi ti guarderanno – essi vedranno che sei bella. Essi uccideranno me e prenderanno te.

J. HUSTON

Sarah, Sarai, ella era la principessa, ella era la regina. Ella è anche il ricordo di vecchie culture matriarcali.

L. FISHER

Bene, sarah è naturalmente la donna che rideva.

M. MACARTHUR

Ella sembra qualcuno con il quale contendere.

D. PRAGER

Ella è forte, ella ride – huh – ella è reale!

L. ROGERS

Chi, io? Sono troppo vecchio.

V. DAVIS

Sarah dice ad Abram: “Devi sbarazzarti di questa altra donna” – ed egli non le diede risposta.

D. PRAGER

Dio dice ad Abram “Ascolta quella che Sarah dice”

Chi è Hagar?

K. SONNIER

La moglie successiva penso che fosse egiziana.

K. SONNIER

Veramente non sapevo molto di lei.

S. ROSENBERG

Hagar è una donna in una posizione difficile.

you not tell me that she was your wife?”

20. And Pharaoh put men in charge of him, and they sent him off with his wife and all he possessed.

D. PRAGER

What was his choice? Says ya know they'll look at you – they see you're beautiful. They'll kill me and take you.

J. HUSTON

Sarah, sarai, she's the princess, she's the queen. She is also the remembrance of the old matrilineal cultures.

L. FISHER

Well, Sarah is naturally the woman who laughed.

M. MACARTHUR

She seems someone to be contended with.

D. PRAGER

She is strong, she laughs – huh – she's real!

L. ROGERS

Who me? I'm too old.

V. DAVIS

Sarah says to Abraham: “You gotta get rid a this other woman” – and he doesn't say anything back.

D. PRAGER

God says to Abraham: “Listen to what Sarah says”

K. SONNIER

The next wife I think was Egyptian.

K. SONNIER

I didn't really know very much about her.

S. ROSENBERG

Hagar is a woman in a difficult position

L. FISHER

Bene, ella è sull'altra sponda.

D. BERRIGAN

Capisco Hagar a causa proprio di mia madre

D. BERRIGAN

Ella era una un'immigrante tedesca che non era accettata nel clan irlandese.

S. ROSENBERG

Hagar è una donna in una posizione difficile.

F. DEBOSE

La serva – e naturalmente la serva prende ordini.

C. NIVENS

Qualunque cosa si dica loro di fare – essi la fanno.

K. LOGSDON

Sarah voleva un figlio.

C. NIVENS

Sua moglie era troppo vecchia – aveva oltrepassato l'età.

C. NIVENS

Sarah gli disse – disse a sua marito di avere rapporti – con questa giovane donna.

C. SMITH

Essa è gravida di un figlio.

S. HEWITT

Ebbe un moccioso e divenne arrogante quando – quando fu ingravidata da padrone.

S. HEWITT

Dato che l padrone non poteva averne.

A. DANTO

Abraham disse: "Guarda, elle e' una serva, fa di lei quello che vuoi."

L. ROGERS

Fu cacciata a calci..

L. FISHER

Well, she is on the other side.

D. BERRIGAN

I understand Hagar because of my own mother.

D. BERRIGAN

She was a German immigrant who was never accepted in the Irish clan.

S. ROSENBERG

Hagar is a woman in a difficult position.

F. DEBOSE

The servant – and of course a servant takes orders.

C. NIVEN

Whatever you tell them to do – they do it.

K. LOGSDON

Sarah wanted a child.

C. NIVENS

His wife was too old – she was past age.

C. NIVENS

Sarah told him – told her husband to go into – to this young woman.

C. SMITH

She bears a son.

S. HEWITT

Got kinda snotty and uppity when she – she was pregnant be the master.

S. HEWITT

Whereas the mistress couldn't manage it.

A. DANTO

Abraham says: "Look, she's just a maid, do with her what you want".

L. ROGERS

She gets kicked out.

A. DANTO

Voi potete vedere Lilion Gish che suona la parte di Hagar – una donna terribilmente vulnerabile.

V. DAVIS

Quando io penso ad Hagar come ad una donna nera, realmente lo penso di me stesso.

L. ROGERS

Fu cacciata a calci.

V. DAVIS

Ella è la prima donna alla quale Dio parla.

L. ROGERS

La prima madre nubile.

C. SMITH

Ella non supplica e non chiede, ella va.

Chi è Ismaele

F. PETERS

Il primogenito figlio di Hagar.

C. NIVENS

Egli causò un grande trambusto.

S. HEWITT

Il Signore dice che egli sarà un selvaggio.

F. PETERS

Mandato via con sua madre.

A. DRUYAN

È una sorta di James Dean del Vecchio Testamento.

V. STEELE

Da Moby Dick – chiamami Ishmael!

R. SERRA

Grande quanto è grande la Bibbia per altri popoli.

A. DANTO

Chiamami Ishmaele – un outsider, uno straniero.

A. DANTO

You can see Lillian Gish playing the part of Hagar – some terribly vulnerable woman.

V. DAVIS

When I think of Hagar, as a black female, I really think of myself.

L. ROGERS

She gets kicked out.

V. DAVIS

She is the first female that God speaks to.

L. ROGERS

The first single mother.

C. SMITH

She doesn't plead and doesn't beg, she goes.

F. PETERS

The first born son of Hagar.

C. NIVENS

He caused a lot a trouble.

S. HEWITT

The Lord says he's gonna be a wild man.

F. PETERS

Driven away with his mother.

A. DRUYAN

He's sort of the James Dean of the Old testament.

V. STEELE

From Moby Dick – call me Ishmael.

R. SERRA

As big as the Bible for other people.

A. DANTO

Call me Ishmael – an outsider, a stranger.

M. MACARTHUR

Il solitario, una persona con la quale tutti ci identifichiamo

A. DANTO

Il solitario, egli è il primo cowboy

A. DANTO

Il ragazzo che se ne va verso il tramonto, tutto da solo.

S. ROSENBERG

L'outsider è un buon ragazzo.

S. ROSENBERG

Il mitico americano che pensa i valori dell'uomo solo.

V. STEELE

Da Moby Dick! Questa sarebbe la mia prima, seconda e terza risposta, e allora dovevo realmente pensare e andare: "Oh, sì, e questo è della Bibbia".

F. PETERS

Allontanato con sua madre.

S. ROSENBERG

Ishmael non è affatto un emarginato, in una visione più ampia della storia del mondo.

F. PETERS

Il padre degli Arabi, del popolo arabo.

V. DAVIS

Possiamo? Possiamo vivere con Ishmael?

V. STEELE

Da Moby Dick! – un uomo qualunque che girovaga per il mondo.

A. DANTO

Il solitario, il ragazzo che si allontana verso il tramonto, tutto da solo – e cercando qualche cosa, qualche cosa.

M. MACARTHUR

The loner, and the person we all identify with.

A. DANTO

The loner, he's the first cowboy.

A. DANTO

The guy who walks off into the sunset, all by himself.

S. ROSENBERG

The outsider is a good boy.

S. ROSENBERG

American mythic thinking values the man alone.

V. STEELE

From Moby Dick! That would be my first, second, and third response, and then I'd have to really think and go, "Oh yeah, and that's from the Bible".

F. PETERS

Driven away with his mother.

S. ROSENBERG

Ishmael is not at all the outcast, in any larger vision of world history.

F. PETERS

The father of the Arabs, the Arab people.

V. DAVIS

Can we? Can we live with Ismail?

V. STEELE

From Moby Dick! – A kind of everyman who wanders through the world.

A. DANTO

The loner, the guy who walks off into the sunset, all by himself – looking for something, looking for something.

La legatura di Isaac

Genesi XXII

1. E avvenne, dopo queste cose, che Dio mise Abraham alla prova e gli disse: "Abraham", ed egli rispose "Eccomi".

S. HEWITT

Una specie di test, come testare un metallo per la sua resistenza.

Genesi XXII

2. Ed egli disse: "Ora prendi tuo figlio, il tuo favorito, quello che tu ami, Isaac. E va alla terra di Moriah ed offrilo in sacrificio.

S. HEWITT

Se vi spingete fino al limite, in realtà non sapete se lo avete dentro di voi o no.

Genesi XXII

3. E Abraham si alzò di mattina presto, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isaac, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato.

V. STEELE

È una cosa molto difficile da concepire per la gente moderna.

Genesi XXII

7. Isaac si rivolse al Padre Abram e disse: "Padre mio!". Rispose "Eccomi, figlio mio!". Ed egli disse: "Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?"

M. USHER

Il ragazzo sa che sta per succedere qualche cosa.

Genesi XXII

8. E Abram disse: "Dio stesso provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio." Proseguirono tutti e due insieme.

1. And it came to pass, after these things, that God put Abraham to the test and he said to him: "Abraham", and he said "Here I am".

S. HEWITT

Sort of testing, testing a metal for strength.

2. And He said: "Take now your son, your favored one, whom you love, Isaac. And go to the land of Moriah and offer him as a burnt offering."

S. HEWITT

Until you push yourself right to the edge, you don't actually know if you've got it in you or not.

3. And Abraham rose up early in the morning, saddled his donkey and took two servants and his son Isaac. He split the wood for the burnt offering and set out for the place of which God has spoken.

V. STEELE

Very difficult for modern people to conceive of.

7. And Isaac said to Abraham his father: "My father", and he said: "Here I am, my son". And he said: "Behold, the flint and the wood, but where is the sheep for the burning offering?"

M. USHER

The kid knows that something is about to happen.

8. And Abraham said: "God will see to the sheep for His burnt offering, my son." And the two of them walked on together:

V. STEELE

Mi meraviglio che egli non abbia colpito il padre.

Genesi XXII

9. E così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato, e lì Abram costruì l'altare”

S. ROSENBERG

Isaac chiede, dice: “Guarda padre, io sono giovane, quando vedo quel coltello, non so che cosa farò. Perché non mi leghi?”

Genesi XXII

Egli collocò la legna, legò il figlio Isaac e lo depose sull'altare.

10 Poi Abraham prese il coltello per immolare il figlio.

11. E un angelo del Signore lo chiamò dai cieli e gli disse: “Abram, Abram” ed egli rispose “Eccomi!”

12. L'angelo disse: “Non alzare la mano contro il ragazzo. Ora so che tu temi Dio perché non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo figlio favorito.”

D. PRAGER

Isaac non venne mai sacrificato – questo è ciò che conta della storia.

L. LYTTON

C'era gente intorno che lo fece.

Genesi XXII

15. Poi l'angelo del signore chiamò da cielo Abram per la seconda volta

17. e disse: “Io ti benedico con ogni benedizione e moltiplicherò la tua discendenza come le stelle del cielo o la sabbia della riva del mare.

18. Saranno benedetta per la tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché hai obbedito alla mia voce.

F. DEBOSE

Isaac era la promessa di Dio:

V. STEELE

I wonder why he wouldn't fight his father.

9. And they came to the place of which God had spoken, and Abraham built an altar there.

S. ROSENBERG

Isaac asks, says: “Look father, I'm a young man, when I see that knife, I don't know what I'll do. Why don't you bind me?”

He laid out the wood, bound his son Isaac and laid him on the altar.

10. And Abraham picked up the knife to slay his son.

11. And an angel of the Lord called to him from heaven saying: “Abraham, Abraham” and he said “Here I am”.

12. And he said: “Do not raise your hand against the boy, for now I know you fear God since you have not withheld your son, your favored, on me.”

D. PRAGER

Isaac was never sacrificed – that's the whole point of the story.

L. LYTTON

There were people around that did that

15. And the angel of the Lord called to Abraham a second time from heaven

17. saying: “I will bless you exceedingly and I will greatly multiply your seed like the stars of heaven and like the sand on the shore of the sea.

18. And by your seed shall all the nations of the earth be blessed, because you have listened to my voice.

F. DEBOSE

Isaac was God' promise.

C. SMITH

Egli è quasi un connettore per me.

V. STEELE

È una cosa molto difficile da concepire per la gente moderna.

La Grotta di Machpelah

E. BRUMMETT

Egli comprò una Grotta per seppellire Sarah

E. BRUMMETT

Ciò per me non ha un significato particolare.

J. SABALA

Non ne ho idea.

J. SABALA

Sapevo da tutto quello che cresceva attorno che io ero Indiano, io sapevo di essere Hopi, ma...

J. SABALA

Non ne ho idea.

V. STEELE

Non ne ho mai sentito parlare.

M. MACARTHUR

Nulla, non suonò mai una campana.

E. BRUMMETT

E probabilmente vi fu seppellito anche egli stesso.

S. ROSENBERG

Isaac e Ishmael vi andarono assieme a seppellire Abraham.

F. PETERS

Voi state parlando del nostro comune antenato, così che i sostegni sono splendidamente alti in quel luogo.

Genesi XVIII

1. Poi il Signore apparve ad Abraham presso le Querce di Mamre mentre egli era seduto all'ingresso della sua tenda nell'ora più calda del

C. SMITH

He's almost a connector for me.

V. STEELE

Very difficult for modern people to conceive of.

E. BRUMMETT

He bought a cave – to bury Sarah.

E. BRUMMETT

It has no particular meaning to me.

J. SABALA

I have no idea.

J. SABALA

I knew growin' up all along that I was Indian, I knew I was Hopi, but...

J. SABALA

I have no idea.

V. STEELE

I never heard of it.

M. MACARTHUR

Nothing, it never rang a bell.

E. BRUMMETT

And he eventually was buried in it himself.

S. ROSENBERG

Isaac and Ishmael come together, to bury Abraham.

F. PETERS

You're talking about our common ancestor, so the stakes are fairly high in a place like that.

1. And the Lord appeared to Abraham by the Oaks of Mamre while he was sitting at the opening of his tent in the heat of the day.

giorno.

2. Ed egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò loro.

A. DANTO

Perché sia stata scelta una particolare grotta è difficile da dire, ma qualcuno potrebbe essere stato sepolto lì anche prima.

Genesi XVIII

3. Ed egli disse: "Miei signori, se vi piace, non passate oltre senza fermarvi dal vostro servo.

4. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero."

6. Allora Abraham andò in fretta nella tenda, da Sarah e disse: "Presto, tre staia di fior di farina. Impastala e fanne focacce."

7. E Abraham corse all'armento, prese un vitello tenero e scelto...

F. PETERS

Arrivano tre stranieri e Abraham, senza fare domande offro loro ospitalità.

Midrash "Capitoli di R. Eliezer," 36

Quando gli angeli gli si furono rivelati, egli pensò che essi fossero dei viaggiatori degli ordinari popoli della terra. Egli corse ad incontrarli, e desiderò preparare una festosa accoglienza per loro.

R. HAVERN

Altre mitologie prendono posto in una specie di terra del mai o sul monte Olimpo.

C. SAGAN

Ci fu realmente un Ur dei Caldei. Ogni città era la giusta. Ci furono realmente mandriani come Abraham.

Midrash "Capitoli di R. Eliezer," 36 cont.

Egli corse a prendere un vitello. Ma il vitello fuggì nella Grotta di Machpelah. Egli lo inseguì

2. And he raised his eyes and looked and behold, three men standing by him. He saw them, ran from the entrance of his tent and bowed to the ground.

A. DANTO

Why some particular cave would've been chosen is hard to say, but somebody must've been burned there before.

3. And he said: "My lords, if it please you, do not pass by your servant.

4. Let a little water be brought, bathe your feet and recline under the tree."

6. And Abraham hastened into the tent to Sarah and said: "Quick, three measures of fine flour! Knead, and make cakes!"

7. And Abraham ran to the herd, took a calf, tender and choice...

F. PETERS

Three strangers come and Abraham, without asking questions, offers them hospitality.

When the angels were revealed to him, he thought they were three travelers from among the ordinary people of the land. He ran to meet them, and wished to prepare a feast for them.

R. HAVERN

Other mythologies take place in sort of a never-never land or off on Mt. Olympus.

C. SAGAN

There really was an Ur of the Chaldees. Every city was right. There really were herdsmen like Abraham.

He ran to fetch a calf. But the calf ran before him and into the Cave of Machpelah. And he

e trovò Adamo ed Eva nelle loro bare, ed essi dormivano, e luci erano accese sopra di loro, ed erano avvolti da un dolce profumo. (E Abraham tornò ai suoi ospiti)

D. BERRIGAN

Inconsapevole di intrattenere angeli –

S. ROSENBERG

Io mi aspettavo una grotta. Tutto quello che ricordo è una sottile grata nel terreno, e la guida si rivolse a me per dire: “Qui sotto c’è Abraham, c’è Sarah, ci sono Adamo ed Eva, così dice la tradizione.”

D. BERRIGAN

Era inconsapevole di intrattenere degli angeli, anche in modo maldestro o momentaneo.

Genesi XVIII

8. Ed egli prese latte acido e latte fresco insieme con il vitello che aveva preparato e li mise davanti a loro, ed egli stette in piedi sotto l’albero mentre essi mangiavano..

went in after it and found Adam and Eve on their biers, and theu slept, and lights were kindled above them, and a sweet scent was upon them. (And Abraham returned to his guests.)

D. BERRIGAN

Entertaining angels unawares –

S. ROSENBERG

I expected a cave. All I remember is a narrow thin grate in the ground, and I was pointed by the guide who said: “There, underneath, is ah Abraham, there’s Sarah, there’s Adam and Eve, so the tradition goes.”

D. BERRIGAN

Entertaining angels unawares, even in some very clumsy or momentary way.

8. And he look curds and milk and the calf that was prepared and set these before them, and he stood by them, unter the tree, as they ate.

FINE DELL’OPERA